

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Ratei e risconti passivi	4.004.226,05	3.587.923,28
Ratei passivi	3.694.059,61	3.423.364,79
Risconti passivi	310.166,44	164.558,49

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; di seguito si riportano le informazioni prescritte dall'art. 22 del vigente regolamento di contabilità, dall'art. 2427 C.C. e dal principio contabile OIC n.18.

Ratei passivi

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Ratei passivi	3.694.059,61	3.423.364,79
Ratei pass. ritenute erariali su cedole titoli gest. diretta e Cash Plus	3.692.368,93	3.423.186,84
Ratei passivi vari	1.690,68	177,95

Ratei passivi per ritenute erariali su cedole titoli a gestione diretta e Cash Plus

Il saldo è rappresentativo delle ritenute erariali (aliquota 12,50%) applicate alle quote di competenza degli interessi sui titoli a gestione diretta e Cash Plus rilevati nella voce "Ratei attivi". Il saldo si compone come segue:

- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli a gestione diretta: Euro 3.626.147,05
- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli Cash Plus – Schroders: Euro 36.327,01
- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli Cash Plus – Diretta: Euro 29.894,87

Si fornisce di seguito il dettaglio delle ritenute erariali sui titoli a gestione diretta per tipologia di titolo:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010	Variazione
Ratei passivi ritenute erariali cedole gestione dir.	3.626.147,05	3.343.457,77	282.689,28
Accertamento interessi su titoli a reddito fisso	2.795.581,39	2.723.621,09	71.960,30
Accertamento ratei Republic of Italy	603.843,77	484.433,71	119.410,06
Accertamento interessi su obbligazioni corporate	52.152,51	65.082,97	-12.930,46
Accertamento ratei CCT	174.569,38	70.320,00	104.249,38

Risconti passivi

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Risconti passivi	310.166,44	164.558,49
Risconti passivi	310.166,44	164.558,49

La voce accoglie principalmente i contributi in autotassazione versati in via anticipata dagli iscritti nel corso del 2011 per complessivi Euro 308.426,03, di cui:

- contributi soggettivi Euro 183.952,90
- contributi integrativi Euro 124.473,13

Patrimonio netto

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Patrimonio netto	5.154.568.955,37	4.605.815.348,44
Riserva legale	3.213.451.000,00	3.125.875.000,00
Avanzi portati a nuovo	1.392.364.348,44	969.735.057,91
Avanzo d'esercizio	548.753.606,93	510.205.290,53

Patrimonio netto

La differenza tra le attività per Euro 6.064.695.011,87 e le passività per Euro 910.126.056,5 genera il patrimonio netto che al 31.12.2011 risulta pari a Euro 5.154.568.955,37.

Si evidenzia il tecnicismo di composizione degli avanzi portati a nuovo:

Avanzi portati a nuovo 2011	Importo
Situazione al 31-12-2010	969.735.057,91
Avanzo esercizio 2010	510.205.290,53
Prelievo per adeguamento riserva legale	- 87.576.000,00
Avanzi portati a nuovo al 31-12-2011	1.392.364.348,44

cfr. 2010:

Avanzi portati a nuovo 2010	Importo
Situazione al 31-12-2009	882.624.136,70
Avanzo esercizio 2009	240.657.921,21
Prelievo per adeguamento riserva legale	- 153.547.000,00
Avanzi portati a nuovo al 31-12-2010	969.735.057,91

Riserva legale

La riserva legale pari al 31.12.2011 ad Euro 3.213.451.000,00 viene accantonata in base alle cinque annualità delle pensioni erogate, in conformità con quanto disposto dall' art. 1 quarto comma lettera c del D.Lgs. n. 509/94 e successive interpretazioni.

Nonostante l'art. 59 comma 20 della Legge finanziaria 1998 abbia chiarito che le riserve tecniche sono "riferite agli importi delle cinque annualità delle pensioni in essere per l'anno 1994 adeguati secondo misure e criteri da determinarsi con decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in occasione dei risultati che emergeranno dai bilanci tecnici", la politica dell'Ente, a maggior tutela della continuità nell'erogazione delle prestazioni previdenziali e in virtù di una consolidata solidità patrimoniale e in assenza di ulteriori informative in merito, è quella di accantonare le cinque annualità delle pensioni dell'anno in corso; tale procedura porta il valore della riserva ad un importo di circa 2,43 miliardi di Euro superiore rispetto al patrimonio parametrato alle pensioni del 1994.

Avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo

I risultati economici positivi eccedenti la riserva legale che sono stati accantonati negli esercizi precedenti costituiscono una forma complementare di riserva patrimoniale; l'importo in essere al 31.12.2011 pari a Euro 1.392.364.348,44 può essere considerato come un'ulteriore garanzia per l'erogazione futura dei trattamenti pensionistici agli iscritti che, in qualità di Cassa di previdenza, costituiscono lo scopo primario dell'Ente.

Avanzo economico dell'esercizio

Il risultato positivo d'esercizio al 31.12.2011 ammonta ad Euro 548.753.606,93 ed è determinato dalla differenza tra i ricavi pari a Euro 1.683.537.204,37 ed i costi pari a Euro 1.134.783.597,44.

Viene riportato di seguito l'andamento dell'avanzo di esercizio degli ultimi cinque anni:

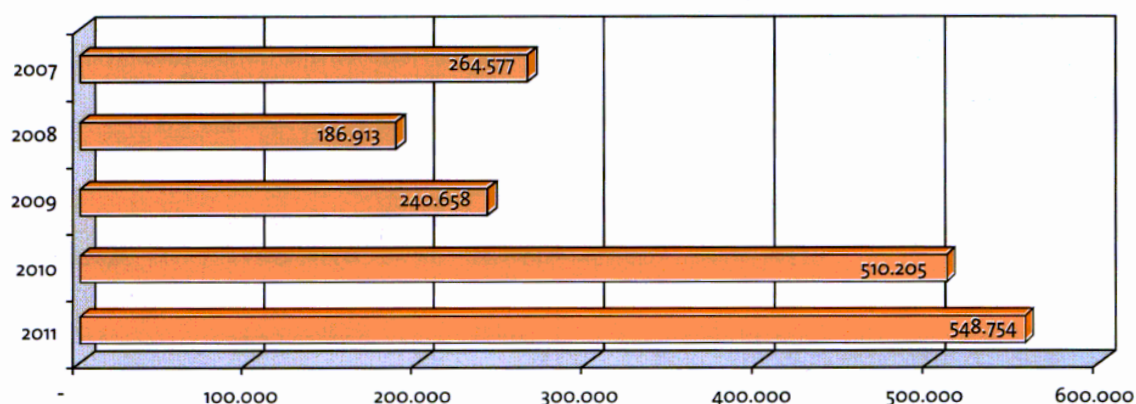
- Avanzo economico 2007 Euro 264.577.450,07
- Avanzo economico 2008 Euro 186.912.946,42
- Avanzo economico 2009 Euro 240.657.921,21
- Avanzo economico 2010 Euro 510.205.290,53
- Avanzo economico 2011 Euro 548.753.606,93

Voci del Patrimonio Netto analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi

(Art. 2427, comma 1, n. 7 bis Codice Civile)

Descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Riserva legale	3.213.451.000,00	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	3.213.451.000,00	o
Avanzi portati a nuovo	1.392.364.348,44	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	1.392.364.348,44	o
Avanzo d'esercizio	548.753.606,93		Non distribuibile	548.753.606,93	o

Evoluzione dell'avanzo d'esercizio dal 2007 al 2011



CONTI D'ORDINE

Attività

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
TOTALE CONTI D'ORDINE	152.413.124,21	153.223.454,73
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	3.671.493,00
Altri impegni	135.336.222,85	135.986.168,10
Garanzie diverse	8.550.713,51	8.711.098,78
Rischi diversi	4.854.694,85	4.854.694,85

Passività

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
TOTALE CONTI D'ORDINE	152.413.124,21	153.223.454,73
Impegni c/terzi cedenti immobilizzazioni	3.671.493,00	3.671.493,00
Altri impegni c/terzi	135.336.222,85	135.986.168,10
Altri creditori della Cassa	8.550.713,51	8.711.098,78
Rischi diversi	4.854.694,85	4.854.694,85

I conti d'ordine sono iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 19 del regolamento di contabilità, dell'art. 2424 C.C. e del Principio contabile OIC 22.

Immobilizzazioni c/impegni:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2011
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	0	0	3.671.493,00
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	0	0	3.671.493,00

Il saldo di bilancio è rappresentativo delle obbligazioni contrattuali sorte nel 2002, connesse alla partecipazione ad un'asta per pubblico incanto per l'acquisto di un immobile sito in Roma, Piazza Adriana. L'asta è attualmente sospesa, in ragione di una vertenza pendente innanzi al T.A.R.

Altri impegni:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2011
Altri impegni	135.986.168,10	224.857.306,05	225.507.251,30	135.336.222,85
Quote di fondi sottoscritte	101.197.073,28	63.127.377,68	42.647.160,26	121.677.290,70
Valuta da ricevere	34.421.945,52	161.729.928,37	182.860.091,04	13.291.782,85
Altri impegni	367.149,30	0	0	367.149,30

Quote di fondi sottoscritte - tale voce accoglie gli impegni connessi alla sottoscrizione delle quote di Fondi Comuni di Investimento ancora da versare, come di seguito dettagliato:

Denominazione Fondo	Residuo da versare al 31-12-2010	Sottoscrizioni	Versamenti	Residuo da versare al 31-12-2011
Fondamenta	283.979,88	0	0	283.979,88
DGPA Capital	236.000,00	0	92.000,00	144.000,00
Alto Capital II	947.500,00	0	265.000,00	682.500,00
F2i	43.499.222,21	0	20.109.654,36	23.389.567,85
AVM Private Equity 1	1.505.024,90	0	237.687,99	1.267.336,91
Perennius Global Value	6.084.690,81	127.377,68	1.945.000,00	4.267.068,49
PM & Partners II	3.685.376,10	0	78.585,71	3.606.790,39
Advanced Capital III	2.263.342,47	0	1.103.200,00	1.160.142,47
Ambienta I	5.900.000,00	0	800.000,00	5.100.000,00
Advanced Capital PERE Int.	9.054.809,68	0	2.611.000,00	6.443.809,68
IDEA Capital Funds ICF II	8.931.547,80	0	911.889,13	8.019.658,67
Sator Private Equity Fund	16.018.550,00	0	407.095,89	15.611.454,11
Advanced Capital Energy Fund	2.787.029,43	0	416.100,00	2.370.929,43
Perennius Global Value 2010	0	10.000.000,00	4.097.267,46	5.902.732,54
Perennius Asia Pacific & Emerging MRK	0	3.000.000,00	453.394,52	2.546.605,48
Sinergia II	0	10.000.000,00	291.174,20	9.708.825,80
Hines Italia Value Added Fund	0	20.000.000,00	500.000,00	19.500.000,00
Fondo FCPR L Capital III	0	15.000.000,00	5.481.951,00	9.518.049,00
Microfinanza	0	5.000.000,00	2.846.160,00	2.153.840,00

Si segnala che alla data del 31.12.2011 esistono impegni anche sul fondo Caesar di AXA (20 mln di Euro ridotti con delibera successiva a 10 mln di Euro) e fondo Socrate (ulteriori 5 mln di Euro).

Si segnala inoltre che alla stessa data risultano completamente sottoscritti i seguenti fondi:

- fondo Pirelli Real E. O. F.
- fondo Patrimonio 1
- ABN AMRO Certificato Infrastrutture – Eiser
- Italian Business Hotels
- Pan European Property Fund
- Fondo Scarlatti
- Pictet Funds Water
- Certificate ABN PALL MALL Technology

Valuta da ricevere - la voce è rappresentativa di operazioni di finanza derivata eseguite all'interno della gestione Cash Plus per la copertura di rischi di cambio sugli investimenti effettuati in mercati extra EURO attraverso contratti a termine sulle seguenti valute estere:

- Sterline Inglesi per Euro 3.804.607,65
- Franchi Svizzeri per Euro 3.546.700,88
- Corone Svedesi per Euro 2.557.172,49
- Dollari USA per Euro 1.332.228,58
- Corone Norvegesi per Euro 1.093.814,39
- Yen Giapponesi per Euro 957.258,86

Altri impegni - il saldo di Euro 367.149,30 è relativo alla fidejussione rilasciata da Banca Popolare di Sondrio per la partecipazione all'asta immobiliare di cui al commento alla voce "Immobilizzazioni c/impegni".

Garanzie diverse:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Incrementi	Decrementi	Valore al 31-12-2011
Garanzie diverse	8.711.098,78	1.252.569,18	1.412.954,45	8.550.713,51
Fidejussioni ric. da terzi x locazioni	5.724.532,85	1.142.813,33	1.412.954,45	5.454.391,73
Fidejussioni per contratti in corso	2.129.989,16	39.690,00	0	2.169.679,16
Fidejussioni per appalti in corso	616.424,31	70.065,85	0	686.490,16
Fidejussioni c/terzi x canc. ipoteche	139.443,36	0	0	139.443,36
Ipoteche su beni di terzi per mutui	100.709,10	0	0	100.709,10

Fidejussioni ricevute da terzi per locazioni - il saldo costituisce il totale delle fidejussioni rilasciate dai locatari degli immobili, in sostituzione del deposito cauzionale.

Fidejussioni per contratti in corso - la voce è costituita dalle fidejussioni rilasciate da società fornitrici di servizi vari (pulizie uffici, fornitura e spedizione Modelli 5, fornitura dei buoni pasto, ecc.).

Fidejussioni per appalti in corso - la voce è costituita dalle fidejussioni rilasciate dalle società che hanno in corso contratti d'appalto con la Cassa relativi sostanzialmente a lavori su immobili.

Fidejussioni per cancellazione ipoteche - il saldo è rappresentativo della garanzia rilasciata dalla Cenisio Immobiliare S.r.l. a copertura dell'ipoteca di pari importo gravante sull'immobile acquistato dalla Cassa sito in Roma, Via Carlo Fea. La fidejussione rimane valida fino all'adempimento dell'obbligo di cancellazione dell'ipoteca da parte della Cenisio Immobiliare S.r.l. non ancora effettuata.

Ipoteche su beni di terzi per mutui - la voce rappresenta l'ammontare complessivo delle ipoteche a favore della Cassa rilasciate dal personale dipendente in riferimento a n. 3 contratti di mutuo. Seppure tali contratti risultano chiusi al 31/12/2011 il dato viene lasciato per memoria in attesa di verifica dell'avvenuta cancellazione.

Rischi diversi:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Incrementi	Decrementi	Valore al 31-12-2011
Rischi diversi	4.854.694,85	0	0	4.854.694,85
Liquid. domande rimborso Serit	4.854.694,85	0	0	4.854.694,85

La voce accoglie il possibile rischio derivante dall'eventuale contenzioso da parte della Montepaschi Serit in riferimento alla propria istanza di definizione automatica delle domande di rimborso dei contributi iscritti nei ruoli esattoriali di cui la Cassa non riconosce la pretesa.

Commento al Conto Economico

PAGINA BIANCA

Prestazioni previdenziali ed assistenziali

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	697.378.633,68	671.907.648,09
Pensioni agli iscritti	642.690.288,67	625.175.134,47
Liquidazioni in capitale	50.771,45	0
Indennità di maternità	32.490.782,96	28.139.410,12
Altre prestaz. previdenziali e assistenziali	20.157.177,99	17.291.375,82
Contributi da rimborsare	1.989.612,61	1.301.727,68

La rilevazione dei costi viene effettuata nel rispetto dell'applicazione dei principi civilistici di competenza e di chiarezza (art. 2423 del C.C.), compatibilmente con l'attività peculiare istituzionale della Cassa, dove per competenza economica si intende l'attribuzione dell'onere all'esercizio al quale lo stesso si riferisce e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari eccezion fatta per le pensioni che rilevano il

costo secondo l'erogato effettivo stante la complessità di quantificare il suddetto fenomeno secondo competenza economica pura.

Il totale della voce "prestazioni previdenziali e assistenziali" dell'esercizio in chiusura registra un incremento di circa il 3,8% rispetto al consuntivo 2010; di seguito si procede all'esposizione analitica dei costi specifici.

Pensioni agli iscritti

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Pensioni agli iscritti	642.690.288,67	625.175.134,47
Pensioni agli iscritti	634.458.591,61	618.087.413,27
Pensioni per Totalizzazione	2.345.580,51	1.800.391,16
Pensione Contributiva	5.886.116,55	5.287.330,04
Indennità "vittime del terrorismo" art. 34 l. 222/07	0	0

A partire dal 01 gennaio 2010 trova attuazione la Riforma Previdenziale, definitivamente approvata con nota del Ministero del Lavoro del 18 dicembre 2009 e pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale" n. 303 del 31 dicembre 2009; i trattamenti pensionistici vengono quindi determinati sulla base dei criteri definiti nel nuovo "Regolamento per le prestazioni previdenziali". La predetta riforma prevede l'entrata a regime nel 2021 per tappe successive:

- il progressivo innalzamento dei requisiti minimi di

pensionamento di vecchiaia da 65 a 70 anni di età e da 30 a 35 anni di anzianità contributiva;

- la riduzione, pro rata, dei coefficienti di rendimento per il calcolo della pensione retributiva;
- l'inasprimento dei requisiti di accesso alla pensione di anzianità;
- l'accesso anticipato alla pensione di vecchiaia previa applicazione di coefficienti di riduzione all'importo della pensione, con salvaguardia della posizione di chi abbia maturato almeno 40 anni di contribuzione;

- l'introduzione di una quota di pensione cosiddetta "modulare" con calcolo contributivo e specifico finanziamento;
- la limitazione all'erogazione di pensione di importo minimo mediante l'istituto dell'integrazione al minimo;
- la graduale eliminazione dei supplementi di pensione.

Il costo per la spesa previdenziale relativa all'anno 2011 risulta incrementato del 2,8% rispetto all'esercizio precedente.

Nel dettaglio:

Pensioni agli iscritti - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni erogate nel corso del 2011 è pari a Euro 634.458.591,61 con un incremento del 2,65% rispetto al dato consuntivato nel 2010

Tale variazione è dovuta:

- al naturale aumento delle posizioni pensionistiche (circa l'1% in più);
- all'aumento annuale, in proporzione alla variazione dell'indice ISTAT, degli importi di pensione a partire dal secondo anno successivo a quello di decorrenza, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 28 maggio 2009 (Regolamento Generale art. 49 commi 1-2 -3).

L'ammontare delle pensioni minime, così come previsto dalla normativa vigente, è stato determinato, per il 2011, in Euro 10.739,00 come da delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 20 maggio 2010 (Regolamento Generale art. 50 comma 1).

Sempre nell'ambito della spesa previdenziale 2011 sono stati erogati:

- interessi su arretrati di pensione (rilevati nel conto economico alla voce interessi passivi) per Euro 18.952,11 (Euro 18.749,32 nel 2010)
- ricalcoli art. 16 L.576/80 per Euro 34.332,24 (Euro 19.184,96 nel 2010) per i quali si è attinto dal fondo oneri e rischi;

- supplementi per Euro 1.952.402,49 (Euro 1.852.783,47 nel 2010) per i quali si è attinto al relativo fondo precostituito.

Per maggiori dettagli sui fondi sopra citati si rimanda al Passivo dello Stato Patrimoniale.

Pensioni per Totalizzazione - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni per totalizzazione (ex art. 71 L. 388/2000) erogate nel corso del 2011 è pari a Euro 2.345.580,51 con un incremento del 30,28% rispetto al dato consuntivato nel 2010.

L'istituto della totalizzazione consente di cumulare, senza alcun onere per l'iscritto, periodi assicurativi non coincidenti fra loro, di durata non inferiore a tre anni, maturati presso gestioni previdenziali diverse al fine del calcolo di un unico trattamento pensionistico (ogni Ente determina la parte di pensione pro-quota in relazione ai periodi di iscrizione maturati e secondo le rispettive norme).

La totalizzazione può essere richiesta dall'interessato che:

- abbia compiuto il 65° anno di età e maturato almeno 20 anni di anzianità contributiva ovvero 40 anni di anzianità contributiva a prescindere dall'età;
- abbia maturato gli altri requisiti diversi dall'età e dall'anzianità contributiva, per l'accesso alla pensione (es. cancellazione albi per la pensione di anzianità).

La totalizzazione per la pensione di inabilità può essere concessa in favore dell'avente diritto a condizione che sussistano i requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti dalla forma pensionistica nella quale il lavoratore era iscritto al momento del verificarsi dello stato invalidante.

Altresì, la pensione può essere richiesta dai superstiti a condizione che sussistano tutti i requisiti richiesti dalla forma pensionistica nella quale il dante causa era iscritto al momento del decesso e che quest'ultimo sia avvenuto successivamente all'entrata in vigore del

D.Lgs. n. 42/2006.

Le modalità relative alla liquidazione delle pensioni per totalizzazione, effettuata dall'Inps previo accredito delle quote di rispettiva competenza da parte degli Enti interessati, sono state concordate con apposita convenzione ai sensi dell'art. 5 del predetto D.Lgs. n. 42 del 2 febbraio 2006.

Pensione Contributiva - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni contributive erogate nel corso del 2011 è pari a Euro 5.886.116,55 con un incremento del 11,32% rispetto al dato consuntivato nel 2010.

La pensione contributiva (art. 4 Regolamento Generale Cassa approvato con nota ministeriale del 16.06.05 prot. N. 24/0003120) viene riconosciuta a tutti gli iscritti che hanno raggiunto il requisito anagrafico della pensione di vecchiaia, non abbiano maturato l'anzianità prevista dall'art. 2 del "Regolamento per le prestazioni previdenziali" e non si siano avvalsi dell'istituto della ricongiunzione ovvero della totalizzazione, salvo che intendano proseguire nei versamenti dei contributi al fine di raggiungere una maggiore anzianità o maturare prestazioni di tipo retributivo.

Si precisa inoltre che la pensione contributiva:

- è calcolata secondo i criteri previsti dalla L. 335/95 e successive modificazioni;
- è reversibile a favore dei soggetti e nelle misure di cui all'art. 7 – commi 1 e 6 - della L. 576/80, come modificato dall'art. 3 della L. 141/92.;
- ai superstiti degli iscritti che non abbiano diritto alla pensione indiretta, in presenza di un'anzianità di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa del dante causa di almeno 5 anni, viene liquidata, a domanda, una somma così come determinata dagli artt. 2,3,4 del Regolamento dei contributi.

Indennità "vittime del terrorismo" art. 34 L. 222/07 - Nel corso del 2011 non si è avuta alcuna erogazione di

indennità "vittime del terrorismo" riconosciuta sulla base dell'art. 34 L. 222/07.

Si è provveduto invece alla presentazione della richiesta di rimborso degli oneri sostenuti a tale titolo nel corso dell'anno 2010 così come meglio precisato nel commento ai "Proventi straordinari" del conto economico.

Per completezza di informativa si precisa che l'art. 3, comma 1 della legge 206/2004 prevede il riconoscimento, a tutti coloro che hanno subito un'invalidità permanente, di qualsiasi entità o grado della capacità lavorativa, causata da atti di terrorismo e dalle stragi di tale matrice, di un aumento figurativo di dieci anni di versamenti contributivi utili ad aumentare, per pari durata, l'anzianità pensionistica maturata, la misura della pensione, nonché il trattamento di fine rapporto o altro trattamento equipollente. L'art. 34 della legge 222 del 2007 modifica ed aggiunge all'art. 3 della legge 206/2004, il comma 1 bis, con il quale il legislatore intende riconoscere ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti, a titolo di trattamento equipollente al trattamento di fine rapporto, una indennità, sulla base di uno specifico calcolo.

Liquidazioni in capitale

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Liquidazioni in capitale	50.771,45	0
Ricongiunzione L. 45/90	50.771,45	0

Ricongiunzione L. 45/90 – Al 31.12.2011 la posta di bilancio è pari ad Euro 50.771,45 ed è relativa a liquidazioni di quote a titolo di ricongiunzione a favore di altri Enti (n. 3 richieste di trasferimento contributi). L'istituto della ricongiunzione ha come finalità il conseguimento del diritto e della misura ad un'unica pensione a fronte di contribuzioni presso più gestioni previdenziali relativamente a rapporti assicurativi non più in atto al momento della presentazione della

domanda; a tale fine la gestione o le gestioni interessate trasferiscono a quella in cui opera la ricongiunzione l'ammontare dei contributi di loro pertinenza maggiorati dell'interesse composto al tasso annuo del 4,50%. Viene posto a carico del richiedente l'onere pari alla differenza tra la riserva matematica necessaria alla copertura assicurativa relativa al periodo considerato e l'importo dei contributi trasferiti dalle altre gestioni.

Indennità di maternità

Descrizione	Valore a 31-12-2011	Valore a 31-12-2010
Indennità di maternità	32.490.782,96	28.139.410,12
Indennità di maternità	32.490.782,96	28.139.410,12

Indennità di maternità - Le indennità riconosciute a tale titolo nel 2011 sono pari ad Euro 32.490.782,96 con un incremento del 15,46% rispetto al dato consuntivato nel 2010.

Alle professioniste iscritte alla Cassa viene corrisposta, su richiesta, un'indennità di maternità per i due mesi antecedenti la data del parto e i tre mesi successivi, così come previsto dalla normativa vigente; essa è riconosciuta in misura pari all'80% dei 5/12 del reddito professionale prodotto ai fini Irpef nel secondo anno antecedente l'evento e comunque per un importo non inferiore a quanto stabilito dalle tabelle INPS vigenti nell'anno dell'evento (ovvero per il 2011, ad Euro 4.626,95) e non superiore a cinque volte l'importo minimo derivante dal decreto legislativo a sostegno

della maternità (Legge 15.10.2003 n°289 che ha modificato l'art. 70 del testo unico di cui al decreto legislativo 26.03.2001 n°151).

Tale indennità viene corrisposta anche nel caso di adozioni o affidamenti preadottivi e, sulla base della sentenza della Corte Costituzionale n. 385 del 2005, anche al padre in alternativa alla madre.

Con delibera n. 451 del 2008 il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha ritenuto applicabili le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal già citato decreto legislativo del 26 marzo 2001 n. 151 per quanto concerne le disposizioni dell'art. 78 "Riduzione degli oneri di maternità" che, nei casi di tutela previdenziale obbligatoria, prevede di porre a carico del bilancio dello Stato una parte della prestazione erogata; si rammenta che l'art. 83 del D. Lgs. 151/2001 prevede altresì che gli oneri derivanti dal trattamento di maternità debbano trovare copertura con un contributo annuo posto a carico di ogni iscritto a casse di previdenza ed assistenza per liberi professionisti e deve essere determinato annualmente con delibera verificando la situazione di equilibrio tra contributi da versare e prestazioni da erogare e con successiva presentazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con gli altri Ministeri per l'approvazione finale.

Per maggiori dettagli circa il contributo a carico dello Stato si rimanda alla "Gestione Contributi" del Conto Economico.

Altre prestazioni previdenziali e assistenziali

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Altre prestaz. previdenziali e assistenziali	20.157.177,99	17.291.375,82
Assistenza tramite gli Ordini	2.117.368,28	3.287.425,63
Altre erogazioni assistenziali e sanitaria	13.416.691,35	10.713.723,89
Altre provvidenze	4.623.118,36	3.290.226,30

La normativa vigente in materia, ovvero il “Regolamento per l'erogazione dell'assistenza” (in vigore dal 2004 con delibera CDD 02.04.04 emendato con delibera del 30.07.04 e ulteriormente modificato dal Comitato dei Delegati con delibera del 17.03.06), fissa al 3% del totale dei ricavi, approvati con il bilancio di previsione dell'esercizio in oggetto, gli importi destinati all'assistenza ordinaria e straordinaria ripartendoli nelle seguenti categorie:

- trattamenti a chi versa in stato di bisogno – 0,50%;
- trattamenti indennitari a favore di chi abbia sofferto un danno incidente sull'attività professionale e assistenza sanitaria integrativa – 1,50%;
- altre provvidenze - 1,0%.

In ottemperanza all'art. 22 del predetto Regolamento, a partire dall'esercizio 2004 i residui derivanti dall'economia di spesa relativa alle varie forme assistenziali, rispetto a quanto disposto dal bilancio di previsione, confluiscono nel denominato “fondo straordinario di intervento”.

Si fornisce di seguito il dettaglio delle forme assistenziali erogate attualmente dalla Cassa.

Assistenza tramite gli ordini - L'assistenza tramite i Consigli dell'Ordine erogata nel 2011 è pari ad Euro 2.117.368,28. Nella posta di bilancio sono considerate le proposte di assistenza pervenute dagli Ordini entro il 31.03.12 e non liquidate in corso d'anno. Le richieste arrivate oltre tale termine sono imputate a fondo straordinario di intervento.

Come previsto dall'art. 3 del Regolamento, questa forma assistenziale, riconosciuta a chi versa in stato di bisogno, viene erogata dalla Giunta Esecutiva della Cassa sulla base delle proposte motivate che pervengono dai Consigli dell'Ordine; l'organo deliberante della Cassa entro sessanta giorni, verificata la sussistenza delle condizioni legittimanti e della documentazione là dove ritenuta opportuna, ne

dispone la trasmissione al Consiglio dell'Ordine competente, nei limiti del fondo riconosciuto a ciascun Ordine in relazione al numero degli iscritti Cassa.

La spesa iscritta in bilancio è determinata, secondo il criterio della competenza economica, sulla base delle delibere prese dai Consigli dell'Ordine entro il 31.12.2011 e pervenute nei termini previsti (31 marzo dell'anno successivo) anche se non ancora liquidate.

Per maggiori dettagli si rimanda:

- ai “Debiti per assistenza tramite Consigli Ordine” al Passivo dello Stato Patrimoniale per l'importo delle domande non ancora liquidate al 31/12/2011;
- al “fondo straordinario di intervento” al Passivo dello Stato Patrimoniale per l'accantonamento del residuo dell'assistenza.

Altre erogazioni assistenziali e sanitaria - Le “altre erogazioni assistenziali e sanitaria” erogate complessivamente nel 2011 sono pari ad Euro 13.416.691,35 con un incremento del 25,23% rispetto al dato consuntivato nel 2010.

Nel dettaglio l'importo è così costituito:

- assistenza indennitaria art. 18 Il comma L. 141/1992 (art. 10 primo comma lettera b) del Regolamento), legata ad infortunio o malattia (almeno 3 mesi), per Euro 1.849.301,35 (+26,70% rispetto al 2010);
- assistenza straordinaria per calamità naturali per Euro 151.510,00 (art. 10 primo comma lettera a) del Regolamento).

L'importo si riferisce ai contributi a sostegno degli avvocati iscritti agli Albi e alla Cassa relativi a:

- avversità atmosferiche verificatesi il 1° ottobre 2009 nel territorio della provincia di Messina (ordinanza n. 3815 del 12/10/2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri);
- dissesti idrogeologici che hanno interessato il territorio della regione Calabria nei giorni 11-17 febbraio 2010 (decreto dello stato di emergenza del 19/02/2010 G.U. n. 46 del 25/02/2010 del Presidente

del Consiglio dei Ministri);

- evento sismico del 06/04/2010 della provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo (posizioni residuali)
- assistenza sanitaria di tutti gli iscritti a pieno titolo e dei pensionati che conservano l'iscrizione agli albi che la Cassa esplica attraverso la copertura di una polizza accesa presso Unisalute SpA. per il triennio 2011-2013. Come già sottolineato nel precedente anno, con delibera del 22 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha affidato il servizio della "Polizza grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi" alla Unisalute S.p.A. Il costo per l'anno 2011 è stato pari ad Euro 11.415.880,00 (+ 24,82% rispetto al 2010).

Altre provvidenze - Le "altre provvidenze" erogate complessivamente nel 2011 sono pari ad Euro 4.623.118,36 con un incremento del 40,51% rispetto al dato consuntivato nel 2010.

Come stabilito dall'art. 16 del nuovo Regolamento dell'assistenza, le altre provvidenze prevedono la possibilità di erogare:

- borse di studio;
- contributi spese funerarie;
- contributo alle spese di ricovero in istituti per anziani malati cronici o lungo degenti;

- contributi per assistenza infermieristica domiciliare;
- erogazioni assistenziali a favore di avvocati pensionati Cassa ultraottantenni.

Le erogazioni per borse di studio, per il contributo di ospitalità in istituti per anziani, malati cronici o lungodegenti e per il contributo inerente l'assistenza infermieristica domiciliare temporanea sono ancora allo studio del Comitato.

Nel dettaglio le "altre provvidenze" erogate nel 2011 sono costituite da:

- spese funerarie per Euro 3.861.718,36 erogate, come da normativa vigente, nella misura massima fissata dal Comitato dei Delegati pari ad Euro 5.164,57;
- assistenza ultra ottantenni per Euro 761.400,00 (- 3,57% rispetto al 2010) erogata nella misura fissata annualmente dal Consiglio di Amministrazione che con delibera del 30 luglio 2010 ha definito l'importo, per l'esercizio in chiusura, in Euro 4.700,00, in considerazione dei limiti di spesa posti dalla normativa vigente (1% del totale dei ricavi). Il trattamento è liquidato, su richiesta degli interessati, in unica soluzione purché il reddito dichiarato non superi il doppio della pensione minima annua erogata dall'Ente nell'anno di presentazione della domanda e dopo la verifica dell'effettiva esistenza delle condizioni legittimanti.

Contributi da rimborsare

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Contributi da rimborsare	1.989.612,61	1.301.727,68
Restituzione di contributi per cancellazione	937,33	14.891,59
Restituzione di contributi	1.988.675,28	1.286.836,09

Il costo sostenuto dall'Ente per "contributi da rimborsare" nel 2011 è pari, complessivamente, ad Euro 1.989.612,61 con un incremento del 52,84% rispetto al dato consuntivato nel 2010.

L'attuale Regolamento Generale della Cassa, così come modificato nell'art. 4 dal Comitato dei Delegati in data 23.07.04 ratificato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 21.09.04, prevede la cessazione dell'istituto del rimborso dei contributi per cancellazione (ex art. 21 L. 576/80) con l'introduzione di fatto dell'istituto della pensione contribuiva.

Nel dettaglio l'importo è così costituito:

- "Restituzione contributi per cancellazione art 21 L.576/80" per Euro 937,33 (-93,70% rispetto al 2010)
L'importo è rappresentativo di un fenomeno ormai marginale legato, essenzialmente, alla definizione di posizioni con problematiche particolari ancora in esame presso gli uffici competenti, posto che il termine ultimo di presentazione delle domande era stato fissato al 1 dicembre 2004. Gli interessi riconosciuti sui rimborsi a tale titolo seguono contabilmente il contributo;

- "Restituzione contributi art 22 L.576/80" per Euro 1.507.910,30 (oltre il 100% di aumento) relativo ai contributi soggettivi degli anni ritenuti non validi ai fini della continuità professionale (così come definita dalla normativa in vigore) richiesta per l'ammissione a pensione;
- "Restituzione contributi integrazione art. 4 R.G. De CdD 17/12/04" per Euro 480.764,98 (- 22,52% rispetto al 2010). In seguito a quanto stabilito dal già citato art. 4 del Regolamento Generale della Cassa, il Comitato dei Delegati ha ritenuto opportuno adottare delle misure a favore dei superstiti indicati nell'art. 3 L. 141/92 riconoscendo loro, in presenza di una effettiva iscrizione e contribuzione del dante causa di almeno 5 anni, la possibilità di richiedere, dietro presentazione di apposita domanda, il rimborso dei contributi soggettivi pagati nel limite del contributo soggettivo di base previsto dalla normativa in vigore e maggiorati degli interessi calcolati dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello dei pagamenti. Gli interessi seguono contabilmente il contributo.

Organi amministrativi e di controllo

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Valore al 31-12-2010
Organi amministrativi e di controllo	3.003.760,89	3.017.780,62
Indennità di carica	791.285,96	786.742,54
Rimborsi spese e gettoni di presenza	2.212.474,93	2.231.038,08

L'art. 2427 punto 16 del Codice Civile prevede l'esposizione nella Nota Integrativa dell'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Delegati ed ai Sindaci cumulativamente per ciascuna categoria; seguono le tabelle di dettaglio.

Descrizione	Amministratori		Delegati		Totale	
	2011	2010	2011	2010	2011	2010
Gettoni di presenza	283.702,26	244.310,93	793.200,31	789.457,64	1.076.902,57	1.033.768,57
Indennità di carica	648.495,96	644.342,54			648.495,96	644.342,54
Rimborso spese	70.641,22	56.776,48	175.762,77	189.587,85	246.403,99	246.364,33
Fatture pervenute per servizi resi agli Amministratori ed ai Delegati (alloggio, vitto, trasporti)					683.109,48	763.490,69
Totale	1.002.839,44	945.429,95	968.963,08	979.045,49	2.654.912,00	2.687.966,13

Descrizione	Sindaci	
	2011	2010
Gettoni di presenza	155.475,01	150.748,30
Indennità di carica	142.790,00	142.400,00
Rimborso spese	817,37	5.557,71
Fatture pervenute per servizi resi ai Sindaci (alloggio, vitto, trasporti)	36.533,41	27.710,63
Oneri sociali Sindaci (INPS, INAIL)	13.233,10	3.397,85
Totale	348.848,89	329.814,49

La voce di costo per la parte relativa alle indennità di carica rimane sostanzialmente invariata registrando complessivamente un incremento pari allo 0,58% circa così scomponibile:

- amministratori 0,64%
- sindaci 0,27%

Gli aumenti su descritti discendono esclusivamente dall'effetto dell'aumento dell'aliquota IVA passata dal 20% al 21% non essendo intervenute modifiche negli importi delle indennità per il cui dettaglio si rimanda alla tabella che segue: